

TECNOLOGIE IL GRUPPO MILANESE SPERIMENTA CON STM E LUCEAT UNA NUOVA RETE

Fibra in plastica per Fastweb

Progetto con l'Ismb di Torino. Obiettivo: collegamenti fino a 1 gbps

Fastweb e **StM** puntano su Torino. Nel capoluogo piemontese, infatti, sta per nascere una nuova, veloce, rete che viaggia attraverso la plastica. Il progetto (europeo) si chiama Broadband for all ed è coordinato dall'**Istituto Superiore Mario Boella** (Ismb) di Torino. L'obiettivo è la banda larga attraverso l'impiego delle fibre ottiche in plastica, che ne abbassano i costi ampliandone l'accessibilità. Il progetto, denominato Pof-All (dove la sigla iniziale è l'acronimo di plastic optical fiber) ha un budget di 2,6 milioni di euro (di cui 1,6 garantiti dall'Ue) spalmato su tre anni. È finalizzato allo sviluppo di una nuova tecnologia che consenta l'accesso domestico a Internet a velocità superiori a quelle di un normale collegamento Adsl (fino a 1 gbps), con costi drasticamente inferiori rispetto a quelli degli attuali collegamenti in fibra ottica in vetro. Si articola in sette workpackage, programmati da gennaio 2006 a giugno 2008. I test sono condotti in collaborazione con Fastweb, ispiratore e tra i principali partner del progetto, tra cui si contano anche StMicroelectronics e **Luceat**, start-up bresciana specializzata nello sviluppo di sistemi

di trasmissione video e dati su fibra plastica. Oltre a dimostrare e realizzare sistemi ad alta velocità per l'edge network che coprano distanze fino a 300 metri (tipicamente quelle che servono a cablare un condominio o un pezzo di isolato), deve fornire i componenti ottici e di supporto, ottimizzare la fibra, brevettare le tecnologie, divulgare i risultati della sperimentazione. Il progetto si prefigge di rilanciare le sorti delle aziende europee in un settore, quello della banda larga, in cui le aziende americane sono preminenti. Le ricadute potrebbero essere significative, anche in termini occupazionali. Tra le premesse del nuovo corso, la facilità di installazione e la flessibilità della fibra in polimeri, molto maneggevole, facile da connettere e mantenere, che può resistere a shock e vibrazioni, immune dai problemi di compatibilità elettromagnetica che si riscontrano normalmente con la fibra in vetro. *P.C.*



Silvio Scaglia, presidente di Fastweb. Sopra, un cavo in fibra